

di tutti gli organismi di undici Ministeri. Ora, se si vuol controllare efficacemente la spesa in un Ministero, bisogna conoscerne a fondo tutti i congegni in guisa da poter scoprire quale è il punto dove ha potuto essere commesso l'errore, o anche, se ha potuto esser commessa, una frode. C'è un altro vantaggio: il deputato il quale ha studiato il preventivo e si è reso conto dei bisogni dell'Amministrazione, viene poi ad esaminare se il ministro competente ha speso le somme in quel modo che era inteso dovessero essere spese secondo i voti del Parlamento.

Aggiungo ancora che il deferire ad uno stesso deputato lo studio del preventivo e del consuntivo riesce di grande utilità agli effetti dei preventivi degli anni successivi; perchè quando, nello esame del consuntivo, il deputato incaricato di questo studio ha visto che c'è un difetto di controllo, può proporre per l'anno successivo, nel bilancio preventivo, delle modificazioni alle intestazioni dei capitoli; può proporre che sia divisa diversamente la spesa, e che siano istituiti controlli efficaci per assicurarsi che la spesa si faccia a quel fine che il Parlamento si è prefisso.

Ora, io credo che la Giunta generale del bilancio potrà continuare e andare anche più in là. Potrà, se crede, invece che a un deputato solo per esaminare i consuntivi di ciascun Ministero, delegare questo controllo a due dei suoi membri che appartengano a partiti diversi; insomma vi sono molte possibilità di controllo efficaci. Ma io credo che il paese sarà assai più contento se saprà che il controllo sui consuntivi, il controllo sul modo con cui lo Stato ha speso il denaro affidatogli dal Paese, è fatto dai suoi rappresentanti e non da impiegati che dipendono dallo stesso Governo.

Crede quindi che sia logico, invece di votare l'ordine del giorno, su cui prego l'onorevole Chiesa di non insistere, che si faccia invito alla Giunta generale del bilancio di intensificare sempre più il controllo per mezzo dei suoi membri. Questo mi pare il modo più pratico per giungere ad un controllo di carattere parlamentare, che come tale possa anche entrare nel merito di ciascuna spesa, invece di stare soltanto alle forme esteriori. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Graziadei.

**GRAZIADEI.** Onorevoli colleghi, sarò brevissimo, anche perchè non mi trovo pre-

parato ad esaminare la questione a fondo come essa meriterebbe. Infatti, come giustamente ha detto l'onorevole Chiesa, i consuntivi ferroviari sono stati presentati all'ultimo momento, e nessuno poteva presumere, in tali condizioni, di preparare un serio studio dei medesimi.

Io non avrei anzi parlato se l'onorevole Chiesa si fosse limitato a portare alcuni dati che erano nei consuntivi, e specialmente alcuni dati che non vi erano, ma che la sua grande maestria ha saputo, chi sa come, trovare.

Ma poichè l'onorevole Chiesa ha sollevato anche una questione di principio cui si è riferito con grande competenza, come sempre, anch'è l'onorevole presidente del Consiglio, così è a questa che vorrei brevemente accennare.

Crede intanto che l'onorevole Chiesa debba essere ringraziato da tutta la Camera, perchè nel complesso il suo discorso rappresenta un'opera utile per il nostro paese.

Soltanto mi è parso che l'onorevole Chiesa non distingua bene, nel suo desiderio di luce, il modo migliore per ottenere questa luce. Perchè, a parte il controllo giudiziario di cui non è questione, noi abbiamo nelle Amministrazioni nostre, nell'organizzazione del nostro Stato, un sindacato amministrativo e un sindacato legislativo.

Io mi guardo bene dal fare una dissertazione alla Camera che potrebbe insegnare a me la differenza tra queste due forme.

Mi limito a dichiarare che evidentemente la Camera e le sue Commissioni non possono fare se non un controllo legislativo. In qualsiasi altro modo il desiderio di controllo condurrebbe ad un'altra cosa, alla confusione dei poteri.

Il controllo amministrativo deve essere fatto dalla Corte dei conti, e se la Corte dei conti non funziona abbastanza bene, la Camera ha i poteri per modificarne la costituzione e migliorarla.

Posto dunque che soltanto del controllo legislativo possiamo occuparci, la questione è di sapere se il controllo anche limitato al carattere legislativo, oggi per i consuntivi funzioni bene da parte della Giunta del bilancio e della Camera.

Ora io credo che ogni persona obbiettiva debba riconoscere, e in fondo l'onorevole Giolitti l'ha già implicitamente ammesso, che in materia di consuntivi il controllo anche puramente legislativo, cioè nelle sue forme in un certo senso più facili e nei suoi